CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Le indicazioni al pubblico
per la vendita dei formaggi

La Delegazione Fascista del Commercio di Prato e Mandamento ci prega pubblicare:

All'esterno dei locali di vendita, sia all'ingrosso che al dettaglio, il solo cartello obbligatorio — a norma dell'art 35 del R. D. L. 15 ottobre 1925 n. 2033, e dell'art. 82 del R. D. 1.o luglio 1926 n 1361 — è quello indicante «Formaggio margarinato».

L'apposizione dei cartelli indicatori «formaggio grasso», «formaggio magro», «formaggio semi-grasso», «formaggio parzialmente scremato» è semplicemente facoltativa, non imposta da alcuna disposizione di legge, e pertanto chi non appone i suddetti cartelli non è soggetto ad alcun procedimento penale e non incorre in alcuna contravvenzione.

All'esterno dei locali di vendita, sia ingrosso che a dettaglio, è invece obbligatoria l'esposizione dei cartelli indicanti le diverse qualità dei formaggi e pertanto è stabilito che il commerciante deve tenere bene in vista per i consumatori i cartelli indicanti «formaggio magro», «formaggio semi-grasso», «formaggio parzialmente scremato» e «formaggio margarinato», ricordando che la vendita di quest'ultimo è permessa fino al 31 gennaio 1935, termine ultimo fissato dal R. D. L. 30 novembre 1933, n. 1752.

I cartelli, all'interno dei locali, debbono essere posti in modo ben visibile al pubblico, su apposite targhe solidamente attaccate al muro; la esposizione delle indicazioni delle qualità non è più obbligatoria sui formaggi stessi (meno che per il formaggio margarinato), bastando che queste siano fatte sulle sole pareti dell'esercizio, a norma del R. D. 12 agosto 1926 n. 1925.

In mancanza delle indicazioni prescritte, tutto il formaggio esistente in un locale, si intenderà messo in commercio come formaggio grasso.

Le tappe della Brigata
degli Scrittori milanesi

Dopo una settimana di permanenza a Firenze dove i giovani autori ebbero le più cordiali accoglienze dal pubblico che si affollò intorno al loro banco, s'interessò delle loro opere e fece, con visibile gradimento, numerosi acquisti, la «Brigata» visiterà, in questi giorni, Prato, Pistoia e proseguirà poi per Montevarchi, Arezzo, ecc.

Alcuni degli scrittori componenti la «Brigata» sono già favorevolmente noti e giustamente apprezzati: altri, il nostro pubblico imparerà a conoscere e ad amare. Non solamente appassionati di giovinezza ma, ed è quel che più conta, di libri di sano nutrimento spirituale.

Non si tratta, come qualcuno potrebbe credere, di fondigli di magazzino nè di libercoli degni di essere ospitati solamente da comuni bancarelle ambulanti. I giovani autori milanesi hanno opere che potrebbero benissimo, senza in alcun modo sfigurare, stare accanto a certune di illustri nomi delle lettere contemporanee, pur senza la pretesa di essere dei capolavori.

C'è, nella «Brigata», *Mauro de Palmas*, con un romanzo di costumi moderni «Segnale rosso»; *Angelo Bielli*, che i nostri lettori conoscono per la sua assidua collaborazione letteraria, con dei poemetti lirici alla maniera di Rimbaud «Il calice amaro» e con delle prose polemiche «Il volontario della morte»; *Gaetano Compagnoni* con delle poesie, fiori sbocciati nel giardino della nuova Italia «Nella luce di Roma»; *Anna Benoovich* con un'attualissima storia della Dalmazia «Adriatico in fiamme» destinato a incendiare di fede tutti i cuori degli «Azzurri» d'Italia; *Jolanda di Sicilia* con un romanzo sentimentale «Suonata al chiaro di luna» ispirato dalla suonata di Beethoven; *Fausto d'Ettorre* col «Tempio della voluttà»; *Umberto Cattarinetti* con «L'ultima serenata dello Scriba» ecc. ecc.

Non abbiamo bisogno di raccomandare al pubblico di far festa ai giovani scrittori: siamo certi che risponderà, e con letizia.

La partenza di Aldo Bini
per i Campionati del mondo

Nel pomeriggio di oggi, Aldo Bini, partirà alla volta di Milano onde presentarsi ad un albergo di quella città, designato dalla Federazione Ciclistica Italiana e quindi mettersi a completa disposizione del Commissario Tecnico Costante Girardengo.

Aldo Bini si appresta a partire per la Germania conscio della responsabilità altissima che la Federazione ha affidato a lui quale difensore dei colori d'Italia ai Campionati del Mondo di Lipsia, egli sa che in quel giorno non solo gli sguardi ed i cuori dei pratesi saranno su di lui, ma saranno le speranze degli sportivi di tutta Italia su di lui fisse. Ognuno spera che il nostro concittadino possa conquistare nuovamente all'Italia quell'alloro ambitissimo che altre volte è stato colto e che ora trovasi in mani straniere.

Prato sportiva attende dal suo figlio il grande onore di avere un Campione del Mondo, Prato sportiva che per ben quattro volte ha dato un suo atleta alla squadra azzurra, spera che questo sia il momento buono per vedere realizzato il sogno ambitissimo.

Giovane Fascista Aldo Bini, fidiamo tutti in te, nella lontana Germania rammentati di essere un pratese che difende i colori della Patria, rammentati che migliaia e migliaia di cuori palpitano in attesa dell'esito, giovani e vecchi sperano ardentemente in te. Noi tutti sappiamo il tuo valore, noi tutti fin da principio abbiamo visto le tue grandi possibilità ed ora vogliamo la conferma grande, vogliamo salutarti al ritorno ammantato dalla maglia con i colori dell'iride.

L'entusiastico saluto nostro e quello di tutti gli sportivi ti giunga o Aldo fervido e vibrante, ti entusiasmi ancor più e ti sproni a far bene tanto, tanto, per lo sport italiano.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA' EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

La rubrica del giorno

8 Mercoledì (220-146) — *SS. Ciriaco e compagni martiri*, sotto Diocleziano, verso la fine del III secolo. — *S. Famiano Conf.* Morto nel 1150, patrono di Gallese. — *S. Marino il Vecchio*, martire in Sicilia. — *S. Severo di Vienna*, sacerdote. — *S. Orsisda*, martire.

Da ricordare — La Brigata Casale (11.o e 12.o Regg. Fanteria) commemora l'anniversario della presa di Gorizia, alla quale eroicamente concorse: i due Reggimenti, furono, per detti fatti d'arme, insigniti della medaglia d'oro al Valor Militare. — Commemorazione della morte di Benedetto Cairoli (1889) a Groppello Cairoli (Pavia). — Anniversario della cacciata degli Austriaci da Bologna (1848). La città è imbandierata.

Avvenimenti del periodo della Grande Guerra — 1915: Reparti dei nostri alpini penetrato sull'alta valle di Noce sorprendendo e respingendo truppe nemiche trincerate. — Si segnala l'avanzata della nostra fanteria verso i forti di Sexetr e bombardamenti ed attacchi sul Carso. — I tedeschi riescono a circondare la fortezza russa di Nowo Giorgieswk. — Alternative di successi ed insuccessi nella lotta in Francia. — Si annuncia la scoperta, dovuta contemporaneamente a un medico francese ed un altro inglese, di un nuovo potentissimo antisettico.

1916: Il Monte Sabotino ed il Monte San Michele sono completamente conquistati dalle gloriose truppe italiane che battono a cannonate la città di Gorizia, per scacciare il nemico annidato fra le case. Vengono catturati ottomila prigionieri, dei quali più di duecento ufficiali, undici cannoni, un centinaio di mitragliatrici e ricco bottino di armi e munizioni e materiale di guerra. — Arriva a Pallanza il Ministro del Commercio inglese, Runciman, per una conferenza coi ministri italiani, De Nava e Arlotta, sui due principali problemi della vita nazionale italiana: il carbone ed i noli. — Uno scambio di note fra i Ministri di Russia ed Inghilterra ed il governo persiano, viene a consolidare le amichevoli relazioni anglo-russo-persiane. — Muore a Tokio l'ammiraglio Kamimura, che fu uno dei grandi condottieri della flotta giapponese durante la guerra russo-giapponese nel 1904-05.

1917: A Milano ed in altre città di Italia, ci celebra l'anniversario della presa di Gorizia. — I tedeschi bombardano Dubie e Zarkeny, nella Galizia settentrionale e occupano le colline a nord di Olyte. — Si chiude la Conferenza interalleata di Londra.

1918: Dalle Giudicarie, nuclei italiani attraversato il Chiese in Val Paone, sorprendono il nemico sulle pendici settentrionali del Dosso dei Moerti catturando prigionieri. — L'esercito alleato inizia nella regione di Amiens una offensiva su vasta fronte.

Per le massaie - In cucina. — *Pasta e fagiouli alla Veneta:* Occorrono un chilogrammo di fagiuoli rossi, mezzo etto di lardo e mezzo di burro, una cipolla fritta e tre etti di tagliatelle fresche, all'uovo. Mettete a fuoco in una pentola il burro, il lardo battuto e fatevi rinvenire la cipolla. Versateci quindi i fagioli che avrete fatti cuocere, colla loro acqua leggermente salata, circa tre litri, bollite per un quarto d'ora, quindi aggiungete le tagliatelle ed una manciata di formaggio grattugiato. Rimestate e lasciate bollire ancora per tre minuti. Servite.

Per finire — Citazione latina: «O tempora! O mores!». Esclamazione di Cicerone: «O tempi! O costumi!».

Misteriosa storia di una borsa

L'altra mattina, la signora Cecchi Lorenza, dimorante nella nostra città in Via Federico Guglielmo Florio, dopo avere lasciato l'uscio del proprio appartamento aperto si recava sulla terrazza posta dalla parte posteriore dell'appartamento stesso per effettuare la cura di bagni di sole alle gambe. Poco dopo le ore 12 il di lei marito rincasava per il desinare e trovato l'uscio aperto le domandava spiegazioni in proposito e le faceva notare che ciò era una imprudenza che avrebbe potuto creare dei dispiaceri.

Nel contempo le diceva che per le scale si era incontrato con uno sconosciuto elegantemente vestito la cui presenza non lo aveva per niente tranquillizzato. La Cecchi dichiarava di non essersi affatto accorta che qualcuno fosse penetrato in casa, ma poco dopo ella si accorgeva della sparizione di una borsa della quale si trovavano chiavi, una tessera ed un borsellino contenente due lire e centesimi spiccioli da lei stessa deposta su un mobile che si trovava nella prima stanza del quartiere. Prima di collegare la sparizione della borsa con l'incontro del marito con lo sconosciuto, furono fatte minuziose ricerche in casa, ma poichè l'oggetto scomparso non fu possibile rintracciarlo in nessun angolo, si ebbe la persuasione che esso era stato rubato.

Siccome, come abbiamo detto, la borsa conteneva delle chiavi, e fra esse si trovava quella del portone, la Cecchi ritenne opportuno garantirsi durante la notte da qualunque sorpresa, barricando addirittura la porta... I casi son tanti e nulla di più facile che durante la notte il ladro della borsetta volesse introdursi nell'appartamento facendo uso della chiave rinvenuta fra la refurtiva, ma la notte trascorse tranquillissima...

Ieri mattina, la signora fu avvertita che una persona abitante in una Via del centro aveva rinvenuto in un angolo situato dietro la porta d'ingresso della sua abitazione, una borsetta simile a quella che le era stata rubata. La Cecchi si recava a vedere la borsetta che quella tale persona si era affrettata a consegnare all'Ufficio e con grande soddisfazione constatava che effettivamente era quella di sua proprietà e che ancora conteneva le chiavi e la tessera... ma il borsellino con le due lire e centesimi era scomparso.

Evidentemente il ladro, che certamente deve aver creduto di aver fatto un buon tiro, dopo avere verificato che il bottino resultava assai magro, si era impossessato dei pochi denari disfacendosi poi della borsa che aveva nascosta dietro la porta di quel signore che dopo averla rinvenuta si era affrettato a portarla all'Ufficio di Polizia Municipale.

La squadra della Società «Etruria» vincitrice a Tolone, con l'istruttore M.o Lay

Temuta invasione di ladri
in via Cambioni

Chi fosse transitato l'altra mattina verso le ore 7 da via Cambioni avrebbe notato un individuo evidentemente in preda ad un grande orgasmo, il quale con accento supplichevole lo avrebbe richiesto del suo intervento onde sorprendere i ladri che erano penetrati nella di lui abitazione. Fortunatamente a quell'ora si trovava a passare dalle ricordata via il vice Brigadiere degli Agenti Municipali, Quintilio Mazzetti, al quale, come ad altri, quell'individuo, che poi non era altri che certo Corti Giuseppe, si rivolgeva dicendogli che certamente nel suo appartamento si dovevano trovare nascosti dei ladri, in quanto che aveva trovato l'uscio di casa aperto e nella serratura una chiave falsa. Il Corti appariva piuttosto spaventato e assai preoccupati per un piccolo gruzzolo che teneva riposto nel cassetto di un mobile ed invocava dal Mazzetti la visita dell'appartamento per catturare i ladri che ancora vi si dovevano trovare nascosti.

Il Mazzetti, premurosamente aderì all'invito e dopo avere constatato che effettivamente nella serratura della porta d'ingresso del quartiere si trovava una chiave, penetrava nell'appartamento, visitando minuziosamente stanza per stanze e chiudendo sempre dietro di se gli usci di esse, misura precauzionale per impedire eventualmente ai ladri di svignarsela.

Fu rovistato in ogni angolo, guardato scrupolosamente sotto i letti, dentro gli armadi ed in ogni dove appariva possibile che un uomo avesse potuto nascondersi, ma ogni ricerca riuscì vana; nessuna traccia di ladri fu possibile trovare.

Ad ogni modo era necessario eseguire una verifica accurata per stabilire se dall'appartamento era stato asportato qualcosa e se i denari si trovavano sempre al loro posto.

Il Corti, visto che in tutta la casa non era possibile trovare un ladro neanche a pagarlo a peso d'oro, si decise a fare quella verifica al termine della quale resultò che tutto si trovava a suo posto nel più perfetto ordine, anche il gruzzoletto era perfettamente intatto.

Soltanto allora si comprese che l'invasione dei ladri non era altro che una semplice supposizione dovuta al fatto di avere trovato nel buco della serratura una chiave d'ignota provenienza, postavi forse da qualche amico burlone in vena di fare degli scherzi.

Così il Corti, dopo aver trascorso un po' di tempo con la più viva apprensione e dopo avere scomodato il bravo vice Brigadiere degli Agenti Municipali, poteva convincersi che la sua casa era rimasta intangibile.

Automobile che si sfascia
contro un muro

Circa le ore 13 di ieri al pronto soccorso del nostro ospedale veniva accompagnato tale Lorenzi Giovacchino di Torquato di anni 24, autista, da Massa Marittima; il sanitario di turno dott. Magni riscontrava al Lorenzi una ferita al cuoio capelluto, alla regione zigomatica sinistra e alcune contusioni al dorso del piede sinistro; gli prodigava le opportune cure giudicandolo guaribile in giorni 8 s. c.

Ben più gravi conseguenze potevano capitare al Lorenzi, che di ritorno da un paese della Val di Bisenzio dove erasi recato per accompagnare una famiglia con la propria macchina, ed essendo diretto a bordo della stessa verso la nostra città, giunto in località La Briglia, ad una curva, perduto il controllo della vettura, questa andava a sbattere violentemente contro la muraglia che costeggia la strada, riducendosi in frantumi.

Il Lorenzi dopo la medicatura faceva ritorno in treno a Massa Marittima.

CADE DI BICICLETTA

Nel pomeriggio di ieri, circa le ore 14.30, il giovane Rolli Ernani di Emilio, di anni 27, dimorante nella nostra città in via Silvestri, si recava con la propria bicicletta a fare una passeggiata per la città, quando giunto in una via del centro, per scansare una automobile che sopraggiungeva in senso inverso, cadeva malamente al suolo producendosi alcune ferite.

Recatosi al pronto soccorso del civico Ospedale, ivi veniva ricevuto dal medico di guardia, dott. Magni, che gli riscontrava una ferita lacero-contusa al malleolo esterno di sinistra e delle contusioni escoriate alla gamba sinistra, e dopo averlo amorevolmente curato lo giudicava guaribile in giorni otto, s. c.

Stato Civile di Prato
del 7 Agosto 1934
Nati 3

LE CAUSE IN PRETURA

LE CAUSE IN PRETURA

L'udienza si apre alle ore 9,30 ed è presieduta dal vice Pretore onorario, cav. avv. Giuseppe Campani, che è assistito dal Cancelliere Vittorio Vivi.

Per minaccie a mano armata. — La prima causa portata in discussione è quella contro certo Vivarelli Vasco fu Giuseppe di anni 36, da Prato, il quale deve rispondere del reato di minacce a mano armata contro tale Adelindo Coppini.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato, della parte lesa e di alcuni testimoni, ha la parola il P. M. rappresentato dall'avv. Oreste Alessi, che conclude domandando la condanna del Vivarelli a mesi due di reclusione. Il difensore, avv. Rodolfo Del Lucchese, conclude la sua brillante arringa, chiedendo per il suo raccomandato, l'applicazione del minimo della pena con il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione nel Casellario Giudiziario.

Il vice Pretore con la sua sentenza condanna il Vivarelli ad un mese di reclusione con la condizionale e la non iscrizione nel Casellario giudiziario, accogliendo così in pieno le conclusioni del difensore.

La grave condanna di due colombi... stagionati. — Mattei Giuseppe, di Amos di anni 46 e Calamai Giulia ved. Biancalani e vedova Vaiani, compariscono davanti alla punitiva giustizia, il primo per rispondere di aver tenuto come concubina la Calamai e questa per rispondere di correità in tale reato.

Secondo l'atto d'imputazione il Mattei, che ha moglie e tre figli, sarebbe andato a coabitare con la Calamai, che è una donna di 58 anni, circa tre mesi or sono, menando con lei vita maritale.

I due imputati, pure ammettendo di vivere nella stessa casa, che si trova a Schignano, negano recisamente la imputazione di concubinaggio e tanto l'uno che l'altra affermano che la coabitazione è dovuta a rapporti di pura e semplice affittanza.

La moglie del Mattei, Mennini Gesualda che si è costituita Parte civile con l'assistenza dell'avvocato Rodolfo Del Lucchese, depone narrando una lunga storia di dolore, attraverso la quale si apprende che ella dovette abbandonare il marito ed il paese per i continui maltrattamenti e le privazioni che il Mattei stesso faceva subire a lei ed ai figli.

Il Pretore con la sua sentenza condanna tanto il Mattei che la Calamai a mesi sei di reclusione con il beneficio della condizionale, al risarcimento dei danni e delle spese verso la parte civile ad al pagamento delle spese di giudizio e tassa di sentenza. P. M. avv. Alessi; Difesa avv. Banci Buonamici.

I coniugi che minacciarono il padrone di casa. — Sul banco dei rei prendono posto i coniugi Degli Innocenti Giovanni Vasco di Giuseppe, di anni 46, nativo di Bagni di S. Giuliano e residente a Prato e Cipriani Giuseppina nei Degli Innocenti di Michele, di anni 37, imputati di minaccie gravi in danno del loro padrone di casa Santini Antonio. Il fatto avvenne la sera del 25 luglio ultimo scorso.

Il Santini mantiene l'accusa, ma dalla deposizione dei diversi testimoni che si succedono sul pretorio, si può stabilire che se minaccia vi fu, non era davvero di carattere grave e che la Cipriani non pronunziò.

Il P. M. rappresentato dall'avv. Oreste Alessi, conclude domandando la assoluzione della Cipriani per non avere commesso il fatto e combiato, nei riguardi del Degli Innocenti, il titolo d'imputazione da minacce gravi in quello di minacce semplici, l'assoluzione anche per lui per mancanza di querela.

Il difensore avv. Rodolfo Del Lucchese si associa alle conclusioni del P. M. ed il Pretore le accoglie in pieno, assolvendo i due imputati con le formule richieste.

Due feriti in una violenta rissa

Ieri sera, a tarda ora, in Piazza Ciardi, due individui identificati per certo Guido Magelli fu Torello, di anni 52 e Antonio Bruni fu Ranieri, di anni 55, ambedue dimoranti nella nostra città, venivano fra loro a diverbio, che nel volger di pochi istanti prendeva proporzioni violentissime. Infatti il Bruni ad un certo momento estraeva di tasca un coltello, dandosi a colpire all'impazzata il suo avversario.

I litiganti venivano divisi e poichè ambedue presentavano varie ferite si provvedeva a trasportarli al pronto soccorso del nostro Ospedale a mezzo di una auto-ambulanza della Ven. Arciconfraternita della Misericordia.

Il sanitario di guardia rilasciava i seguenti referti, dopo avere prodigate ad ambedue le cure che il caso richiedeva:

«Magelli, presenta ferita da taglio a lembo al sopracciglio sinistro, numerose ferite al cuoio capelluto, ed escoriazioni alla regione scapolare e all'avambraccio destro, guaribile in 10 giorni, s. c.».

«Bruni, presenta contusioni escoriate alle due spalle ed ecchimosi varie, guaribile in otto giorni, s. c.».

Le cause del litigio sembra debbano ricercarsi nel fatto che essendo il Bruni alle dipendenze del Magelli, in qualità di facchino, ed essendo stato quest'ultimo licenziato rimanendo creditore di alcune giornate di mercede, siasi talmente irritato da giungere all'atto di violenza sopra narrato.

La disgrazia di una donna

Ieri mattina, circa le ore 7.30, la donna Cecchi Geli di Giovanni, di 19 anni, dimorante nella nostra città in via Francesco Crispi, mentre si trovava nella propria abitazione intenta ad alcune faccende domestiche cadeva al suolo, producendosi una vasta escoriazione al gomito ed alla mano destra. Recatasi al nostro Ospedale, ivi veniva ricevuta dal sanitario di turno, al pronto soccorso, dottor Nencini, che dopo averle prodigate le più amorevoli cure la giudicava guaribile in giorni otto, s. c.

AGGIO DELLA DOGANA

Parigi 77,05 — Londra 58,92 — Svizzera 380,94 — New York 11,69 — Germania 4,58 — Austria 2,18 — Spagna 159,65 — Praga 48,75 — Belgio 2,74 — Olanda 7,92 — Grecia 11,13 — Svezia 3,04 — Belgrado 26,66 — Norvegia 2,97 — Budapest 2,38 — Danimarca 2,63 — Canadà 11,85 — Russia (U.R.S.S.) 101,02.

Cronaca di Firenze

Gli onorevoli Spinelli e Marquet
visitano la Colonia del Calambrone

Nella scorsa settimana i deputati Spinelli e Marquet, in giorni differenti e senza alcun preavviso, hanno visitato minutamente la Colonia marina permanente del Calambrone che ospita, per il secondo turno, oltre 500 bambini della città e della provincia. La visita dei due camerati deputati è avvenuta secondo le norme impartite da S. E. il Segretario del Partito agli ispettori delle colonie fasciste.

Un corso di lezioni del sen. Mazzoni
a Vallombrosa

Nella sezione estiva per stranieri dell'Università di Firenze che ha sede a Vallombrosa, il sen. Mazzoni ha iniziato un importante Corso Dantesco. Nelle prime lezioni, affollate di studiosi stranieri, ha parlato de «La vita esterna di Dante», de «La vita intima di Dante» e de «Gli studi di Dante» suscitando il più vivo interesse per la dottrina e l'eloquenza con cui ha svolto i vari argomenti.

Questo ciclo di lezioni è alternato da uno sulla «Letteratura contemporanea» che l'illustre maestro ha pure iniziato parlando de «I caratteri generali della letteratura» e di «Giosuè Carducci».

Con queste lezioni, quelle sulla storia dell'Arte tenute dal prof. Mario Salmi e quelle della Storia politica tenute dal prof. Bernardino Barbadoro, i Corsi per stranieri a Vallombrosa entrano in un periodo della più alta importanza culturale, sia per il nome autorevole dei docenti, sia per l'ampio quadro del pensiero italiano che esse illustrano.

Vita al Campo dei Giovani fascisti

La vita al Campo dei Giovani fascisti, creato dal Comando Federale di Firenze in località Vetta alle Croci nei pressi di Olmo, ha preso da ieri il suo ritmo regolare dopo l'assestamento del Campo medesimo. Nella mattinata di ieri i 500 Giovani fascisti hanno eseguito due ore d'esercizi ginnico-sportivi per poi dedicare altre due ore della mattinata all'istruzione sul moschetto 1891. Nel pomeriggio, dopo il rancio e il consueto riposo, s'è svolta la prima lezione d'istruzione militare interna. E alla sera, dopo il secondo rancio e la libera uscita, i giovani camerati sono tornati in perfetto ordine sotto le tende per il riposo notturno.

Questa mattina la Legione effettuerà una marcia sino a Montesenario.

Nei prossimi giorni avranno luogo alcune esercitazioni tattiche in collaborazione col 5.o Reggimento Bersaglieri il cui comando visiterà quanto prima il Campo.

La salute dei Giovani fascisti è ottima.

Nella Magistratura

Apprendiamo dal «Bollettino Giudiziario» che il cav. uff. Giuseppe Notarbartolo, Sostituto Procuratore del Re presso il Tribunale di Firenze, è stato nominato per merito distinto S. Procuratore Generale di Corte di Appello in funzione di Procuratore Reggente presso il Tribunale di Venezia.

Porgiamo all'insigne magistrato i nostri più vivi e sinceri rallegramenti.

L'opera del pattuglione

Per misure di P. S. è stato arrestato dagli agenti della Squadra Mobile certo Giulio Sappaneich, di anni 46, da Trieste. E' un temibilissimo pregiudicato che ha subito numerose condanne ed era attualmente ricercato dalla Polizia di Trieste.

— Sono pure stati arrestati certi Dario Lupi, di anni 50, perchè deve espiare un mese e 17 giorni di detenzione per infrazione alla Legge di P. S.; Gilberto Gazzoni, di anni 31, per contravvenzione all'ammonizione e Luciano Ciardi, di Bolzano, perchè sprovvisto di mezzi e di documenti.

Un grave investimento

Mentre passava in bicicletta, in località «Girone», presso Rovezzano, il muratore Germano Amadori, di anni 23, è rimasto investito, da un calesse, trainato da un cavallo, condotto da tale Bruno Sarti da Pontassieve.

Ha riportato varie fratture costali con probabile lesione polmonare e all'Ospedale di S. Maria Nuova il sanitario di guardia si è riservata la prognosi.

L'arresto di un figlio malvagio

I carabinieri hanno arrestato il 21enne Mario Umili, abitante in via Foscari, 19, il quale si è reso responsabile di maltrattamenti in danno dei genitori. Disoccupato da quattro anni, poco amante del lavoro, egli pretendeva che i genitori gli fornissero del denaro per i suoi vizi e ultimamente, dichiarando che gli serviva per una cauzione, per un impiego, estorse loro la somma di lire 1000 che poi invece spese in bagordi.

PER OMICIDIO COLPOSO

Il giovane Ferdinando Niccolai, fu Angelo, di anni 23, abitante al Galluzzo, è stato rinviato a giudizio del Tribunale per rispondere di omicidio colposo.

La sera del 18 luglio scorso, mentre transitava in bicicletta dal Galluzzo, il Niccolai investiva Ubaldo Checcucci, di anni 60, ragioniere presso quella Succursale della Cassa di Risparmio producendogli ferite in seguito alle quali decedeva.

Bollettino meteorologico

Probabilità — Tempo perturbato sulle regioni settentrionali, con cielo nuvoloso e manifestazioni temporalesche sparse; piuttosto perturbato anche sulle regioni centrali con cielo in prevalenza nuvoloso; qualche manifestazione temporalesca più probabile presso l'Appennino e successivamente schiarite.

Cielo vario sulle regioni meridionali e con maggiori annuvolamenti sul basso Tirreno.

Venti moderati occidentali sulle Alpi, intorno sud in Val Padana, altrove prevalenza di correnti meridionali moderate o alquanto forti sull'Appennino e sull'Jonio, piuttosto forti e tendenti a rinforzare ulteriormente e a girare verso ponente sul Tirreno.

Temperatura in lieve diminuzione sull'alta Italia e sull'alto e medio Tirreno, pressochè stazionaria altrove.

Mare: piuttosto agitato il Tirreno, specie sull'alto e medio bacino, e l'alto Adriatico. Mossi gli altri mari.

Itinerari toscani

PRACCHIA

Pracchia, agosto.

Ora che Agosto ha lavato l'atmosfera, dopo gli acquazzoni dei giorni passati, torna sulla bocca dei buoni montanari l'adagio antico come la rocca della vecchia che fila:

«Prim'acqua di Agosto
poer'omo ti conosco»

A guardare il paesaggio dall'altura di un poggio ogni colore vibra con maggior vividezza e si contano infinite gradazioni di verde fino a formare una scalatura degna della tavolozza di un maestro dipintore del cinquecento.

E' pur bella questa ubertosa plaga della Toscana che canta sempre con voce nuova e più fresca la sua eterna canzone, mentre ne accompagna le arcane melodie il mormorio del Reno, fresco di acque chiare e che compie come un pellegrinaggio d'amore attraverso zone incantate e bacia con fervore di amante ogni tranquilla riviera.

Una mattinata di sole è come un bagno di purezza a cui lo spirito può chiedere nuovi ardori e novella forza.

A passar d'accanto ad una casetta del poggio, l'odore del fumo che esce dal camino basso rende l'essenza dei cento fiori e delle cento erbe aromatiche della macchia e ciò vuol dire che anche ad uno sterpo inaridito e divelto si può chiedere, quassù, una sensazione, un palpito di vita. Dalla beata armonia di queste umili cose che la serenità dei luoghi rende superbe, esce la fragranza di infiniti motivi che inspirano al bello e rendono più buoni, più devoti.

Di quassù ci si può meglio avvicinare a Dio perchè è come una comunione quella che otteniamo per l'animo nostro, nel devoto esercizio della contemplazione.

Il sole ha l'aria di un grande signore che voglia indagare su tutto e quando arriva ad illuminare un rifugio che fu d'ombra e di fresco ogni foglia, ogni fronda, resta immota e come abbagliata. Finchè il vento non corre sollecito a far muovere le immagini del quadro.

E su tutto è steso e vibra un cielo azzurro inverosimilmente bello.

* * *

Pracchia ospita una eletta colonia villeggiante e in questi giorni ha visto passare le colonne dei soldati intenti alle manovre.

A Maresca, al riparo di un castagneto vicino al torrente, sono i giovani fascisti di Pistoia per le annuali esercitazioni militari e altrove sono i soldati. In Pracchia sono i grandi invalidi di guerra a ricordarci che diciotto anni or sono passarono di qui, per la ferrovia ora invecchiata e dimenticata, coloro cui toccò l'aspro e splendido destino di vivere la tragica avventura della guerra e che più in la, oltre Bologna e Padova questi gloriosi ruderi di una generazione di forti offrirono alla Patria il dono inestimabile della loro giovinezza.

Ma anche la vecchia strada ferrata cara alla memoria degli italiani, ha avuto quest'anno l'illusione d'essere ritornata ai tempi del suo affannoso lavoro ed ha visto passare, come prima, tradotte ricolme di canzoni gioconde, e si è illusa, per un attimo, di contar sempre qualcosa. Così potrà addolcire — almeno un po' — la malinconia e il silenzio che ora le sono compagni.

Loris Lenzi.

Cronaca di Pistoia

Esperimento di protezione antiaerea
durante le grandi manovre

Si svolgeranno anche nella nostra città, durante le prossime grandi manovre dell'Esercito che avranno come terreno d'azione una notevole zona strategica dell'Appennino tosco-emiliano ed alle quali, com'è naturale, parteciperanno importanti forze della Aeronautica, delle incursioni aeree che daranno luogo ad esperimenti di protezione antiaerea per la popolazione civile, ai quali la nostra cittadinanza parteciperà con zelo e disciplina cercando di dimostrare la propria coscienza in questi esperimenti che hanno l'unico scopo di addestrare le masse civili inermi a difendersi nel modo più efficace da ostilità aeree nell'eventualità di una guerra. E' bene però avvertire e porre in rilievo che tali esperimenti non devono determinare delle preoccupazioni o condurre a supposizioni allarmistiche per nulla giustificate.

L'esperimento d'allarme avrà luogo all'alba della mattina del 24 corrente, e nel periodo dal 18 al 25 esisterà uno stato di allarme caratterizzato dall'oscuramento delle luci notturne non addirittura necessarie, le quali dovranno però essere opportunamente attenuate.

Gli esperimenti sono determinati dalla necessità di provvedere in tempo di pace all'organizzazione della protezione del territorio e della popolazione contro le offese che, in caso di guerra, l'aviazione portante l'arma chimica potrebbe arrecare.

La impreparazione della popolazione civile ad obbedire con consapevole e pronta disciplina agli ordini che riceve prima, durante e dopo gli esperimenti può portare in caso vero a disastrose e irreparabili conseguenze.

Tutti gli Stati nell'attuale momento provvedono ad approntare i mezzi per la preparazione psichica e materiale della popolazione civile contro gli attacchi dell'arma chimica portata dall'arma aerea.

L'impreparazione nella popolazione civile nei riguardi dell'arma chimica costituirebbe delitto di lesa Patria.

Un popolo forte, volitivo e disciplinato come quello del Regime Fascista, una volta consapevole delle caratteristiche offese dell'arma aerea e conscio dei propri doveri, in caso che tali offese vengano a manifestarsi, affronterà, di piè fermo e con animo virile, le offese e queste non produrranno conseguentemente gli effetti di depressione e di distruzione voluti dal nemico.

I cittadini si dovranno attenere a queste norme in caso di incursione:

Conservare la calma. Non rimanere nella strada. Tutti, salvo le guardie d'incendio, si ripareranno nella cantina preparata in precedenza o nei ricoveri sotterranei. Chi non vi trova posto si riparerà nei piani inferiori dietro i pilastri di muro.

Stare lontani dalle finestre e dalle porte. La notte mascherare le finestre, così che non si veda alcuna luce. Chiudere i contatori principali del gas e dell'elettricità. Mascherare le lampadine con carte o tessuti colorati, in modo che la luce non trapeli all'esterno.

Tutti i veicoli devono arrestarsi e spengere le lampade ed i fari. Cessare ogni traffico.

Togliere il materiale infiammabile dai piani superiori delle case. Sospendere tutti i rifornimenti di luce e di energia.

La popolazione deve prendere esatta visione dei manifesti contenenti gli ordini Prefettizi per gli abitanti e vi si deve scrupolosamente attenere.

CONCORSO

La «Gazzetta Ufficiale» del Regno n. 178, del 31 luglio scorso, pubblica il Decreto Ministeriale 12 maggio 1934, con cui è indetto il concorso a 4 posti di applicato tecnico di Sanità nel ruolo del personale tecnico dipendente dall'Amministrazione della Sanità Pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso scade il 29 settembre 1934.

LA RUBRICA PER TUTTI

8 Agosto San Emiliano (Mercoledì).

Il sole sorge alle ore 5,18, tramonta alle ore 19,50 — La luna nuova il giorno 10 alle ore 12,45 — La temperatura di ieri a Pistoia è stata di 30 più — Tempo bello. — L'Avemaria suona alle ore 19.30 — Oggi mercato a Pistoia e Chiesina Uzzanese. Domani Montecatini, San Marcello e Agliana.

Teatro Eden — «Non c'è bisogno di danaro».

Percentuali di grano
pro Opere Assistenziali

I signori sottonotati, proprietari e mezzadri e proprietari coltivatori diretti, hanno rilasciato a favore dell'E. O. A. la percentuale totalitaria di grano prestabilita:

Becagli Ermenegildo, Paladri Cesare, Matteini Sestilio. Tutti del Fascio di Sperone.

Cav. Oreste Talini, Verdiani Giuseppe, Cosci Pierantonio, Leporatti Vittorio, Calugi Angiolo e Fratelli, Pescini Antonio, Spinelli Virgilio, Minghetti Italo. Tutti del Fascio di Lamporecchio.

Sig. Romagnani, Maltinti Egidio, Minghetti dott. Antenore, Guastini Florindo, Monfardini Samuele, Rafanelli Luigi, Rafanelli Alberto, Vinattieri Pasquale, Biagioni Guglielmo, Zamponi Omero, Menici Alessandro. Tutti dipendenti dal Fascio di Chiesina Montalese.

Vannacci Faustino, Ventavoli Marianna, Breschi Alfredo, Pierucci Dante, Nesti Ida nei Biagioni, Breschi Gino, Bozzi Elena, dott. Galigani Alberto, Barghini Amos, Ceccatelli Dante, Baroni Bastiano, Bertini Giulio, Branchetti Lodovico, Galigani Alberto, Bruni Eugenio, Rossana Trerotoli, Balleri Pietro, Catani Egisto, Pratesi Natale, Merlini Giovanni, Mattani Teresina, [illegible] ved. Guidi, Guastini Didaco, Mattani Teresina, Fronzoli Aldo. Tutti dipendenti dal Fascio di Candeglia.

Derbini Enrico, Romani Oreste, Mucci Giovanni, Ventavoli Guido. Tutti dipendenti dal Fascio di Montecatini Terme.

Maltagliati Giulia, Giacomelli Emilio, Risi Leopoldo, Innocenti Primo, Pagni Domenico, Cardelli Eugenio. Tutti dipendenti dal Fascio di Marliana.

Castruccio Teglia, Caletti Giovanni, Castruccio Teglia, Caletti Attilio, Caletti Vincenzo, Pucci Natale, G. U. Arenaio Evaristo, Quiriconi Luigi, Pucci Franco, Cortesi Giocondo, Giuseppe Ansillotti, Lazzeretti Amedeo, ingegner Francesco Bellandi, Grazzi Francesco, Pucci Armando, gr uff. Evaristo Armani, Quiriconi Ettore, Grazzini Averardo, Quiriconi Narciso, Niccolai Lazzerini, Cardelli Angiolo, Galligani Lorenzo, Galligani Narciso, Galligani Pietro, Cardelli Pasquale, Spadoni Ferdinando, Manginatini Eugenio, Lorenzini Attilio, Cardelli Guido, Cardelli Gino, Spadoni Ernesto, Spadoni Francesco, Lupori Silvio, Zei Leopoldo, Nannini Virgilio, Nannini Franco, Menicacci Corrado, Divta Ruggero. Tutti dipendenti dal Fascio di Ponte Buggianese.

Bonechi Luigi, Bonechi Giulio, Fattoria Spalletti, Trinci Augusto. Tutti del Fascio di Tizzana.

Dami Olinto, Bertocci Angiolino, Dami Olinto, Cammilli Alfredo. Tutti del Fascio di Casalguidi.

Nannini Virgilio, Giannina Rossi, Mori Gino. Tutti dipendenti dal Fascio di Uzzano.

Lorenzi Carlo, Lubrani Narciso, Zucconi Ezio. Tutti dipendenti dal Fascio di Montecatini Valdinievole.

Bonelli Palmiro, Ferretti Fornarino, Giorgetti Eugenio, Natali Ermellina, Bartolozzi Guglielmo, Menicacci Corrado, Bonari Egisto, Menicacci Corrado, Dolfi Egiziano, Giovannini Attilio, Galli Ferruccio, Morosi-Bini, Vannini Giuseppe, Benedetti Virgilio, Vannini Assunta, Michelozzi, Vannini Giusto, Pia Lazzerini, Innocenti Gino, Don Fermetto, Niccoli Agostino, Conte Gambarni, Giuseppe Zucconi, Dario Martini, Orsi Emilio, Spinosi Luigi, Maltagliat Guglelmo, Michelotti, Gamberini Francesco, Niccoli Luigi, Don Poggetti Ernesto, Natali Pietro.

L'andamento del mercato

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Pistoia comunica le seguenti notizie sull'andamento del mercato:

Mercato grano nuovo debole; farine, deboli; Bestiame, attivo; Vinicolo, leggermente più attivo.

Il mercato all'ingrosso che avrebbe dovuto aver luogo mercoledì 15, ferragosto, sarà anticipato al giorno 14. Il Municipio ha avvertito gli interessati con un pubblico manifesto.

FALLIMENTI

Con sentenza del Tribunale in data 3 agosto venivano dichiarate fallite le seguenti ditte Pistoiesi:

Cecchi Marcello da Candeglia. Giudice delegato Ferrini; Curatore Domenico Fanoi.

Zampini Adolfo fu Oreste negoziante in porta San Marco con negozio di cappelli. Giudice Delegato De Felice, Curatore cav. avv. Petrocchi.